



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

6 Marzo 2009

n. 2/2009



Bandi	2
Cittadinanza	2
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma "Diritti fondamentali e cittadinanza"	2
Sanità Pubblica	3
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma d'azione comunitario in materia di Sanità Pubblica (2008-2013).....	3
Trasporti.....	4
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma "Marco Polo"	4
Ricerca e Sviluppo	5
Invito a presentare proposte nell'ambito del 7° Programma Quadro, Programma Congiunto "Demotica per categorie deboli"	5
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	6
Rassegna Stampa.....	7
Notizie da Bruxelles	7
Vertice Ue: no al «piano per l'Est»	7
Cybercrime: indagine Eurojust per il controllo VoIp	8
Notizie dall'Europa	9
Il piano francese per il settore auto: misura lecita o protezionismo?	9
OGM: la Francia mantiene la sua posizione nei confronti dell'UE.	9
Avvenimenti – News	11
Giornate Informative sul bando Sanità Pubblica 2009.	11
Seminario di cultura europea: Sostenibilità - Nuovi modelli di sviluppo nell'Unione Europea. Modena, marzo –aprile 2009.....	11
"€uroaperitivo" Ciclo di serate per un'Europa più vicina a Forlì. Marzo-Aprile 2009	12
Il Sahara Occidentale e il diritto internazionale: contraddizioni e prospettive. Forlì, 13/28 marzo 2009.....	12

Cittadinanza

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma "Diritti fondamentali e cittadinanza"

La Commissione europea invita a presentare proposte per progetti transnazionali specifici nell'ambito del programma specifico "Diritti fondamentali e cittadinanza" (2007-2013) che rientra nell'ambito del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia".

Obiettivi: promuovere lo sviluppo di una società europea fondata sul rispetto dei diritti fondamentali; rafforzare la società civile e incoraggiare il dialogo aperto, trasparente e regolare con quest'ultima nell'ambito dei diritti fondamentali; combattere il razzismo, la xenofobia, l'antisemitismo e favorire una migliore comprensione inter-confessionale e inter-culturale; rafforzare i contatti, lo scambio di informazioni e il lavoro in rete tra le autorità giudiziarie e amministrative e le professioni giuridiche, in particolare incoraggiando la formazione giuridica, al fine di migliorare la comprensione reciproca tra queste autorità e professioni.

Priorità tematiche: nell'ambito del presente invito i campi d'azione prioritari fissati per il 2009 sono i seguenti:

- protezione dei diritti del bambino;
- lotta contro il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo;
- lotta contro l'omofobia: maggiore/migliore comprensione e tolleranza;
- partecipazione attiva alla vita democratica dell'Unione;
- formazione e messa in rete tra le professioni legali e gli operatori del diritto;
- protezione dei dati e diritti privati.

Beneficiari: Possono presentare proposte di progetti, in partenariato con almeno due organizzazioni eleggibili provenienti da due diversi Stati membri, le organizzazioni non governative, istituti e organismi pubblici o privati, università, istituti di ricerca, istituzioni nazionali, regionali o locali, organizzazioni internazionali nonché organizzazioni senza scopo di lucro con sede in uno dei 27 Paesi dell'Ue.

Contributo: le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore all'80% dei costi totali ammissibili per un contributo compreso tra 75.000 Euro e 500.000 Euro. Le risorse finanziarie disponibili sono pari indicativamente a 5.800.000 Euro.

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione è possibile consultare il seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm

Scadenza: 22 aprile 2009

Fonte: dalla newsletter di Europe Direct Carrefour Emilia e dal sito della Commissione Europea - DG Giustizia, Libertà, Sicurezza.

Sanità Pubblica

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma d'azione comunitario in materia di Sanità Pubblica (2008-2013)

Lo scorso 26 febbraio è stato lanciato l'invito a presentare le candidature per il progetto «Salute 2009» nel quadro del programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013). L'invito pubblicato consiste delle seguenti parti:

- invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di progetti: le risorse disponibili sono pari a circa 24.130.500 Euro; le proposte selezionate riceveranno contributo non superiore al 60%, eccezionalmente non superiore all'80%.

- invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di conferenze. Le risorse disponibili sono pari circa a 1 100 000 Euro, di cui: 300.000 Euro per conferenze organizzate dalla presidenza dell'Unione e 800.000 Euro per altre conferenze.

- invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario per il funzionamento di enti non governativi e reti specializzate (sovvenzioni di funzionamento), Le risorse finanziarie assegnate a tale invito sono pari a 2 500 000 Euro

- invito agli Stati membri e ai paesi partecipanti per la presentazione di azioni congiunte: Le risorse finanziarie disponibili per le azioni congiunte sono pari a 7.239.000 Euro. Le proposte selezionate riceveranno un contributo non superiore al 50 %, salvo in casi di utilità eccezionale per i quali il contributo comunitario non supererà il 70 %.

La **scadenza** per la presentazione delle proposte relative ad ogni invito è il 20 maggio 2009.

Tutte le informazioni riguardante la selezione, l'assegnazione e altri criteri relativi ai contributi finanziari per le iniziative di questo programma, compresa la decisione della Commissione, del 23 febbraio 2009, sull'adozione del piano di lavoro del 2009 per l'applicazione del secondo programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2008-2013), sono disponibili consultando il sito Internet dell'Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/eahc>

Fonte: Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 47/14 IT (26/2/2009)

Trasporti

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma "Marco Polo"

La Commissione europea ha pubblicato l'invito nell'ambito del secondo programma Marco Polo.

Obiettivo: Il programma mira a trasferire il trasporto stradale di merci verso modalità più ecologiche, come il trasporto marittimo a corto raggio, il trasporto ferroviario e il trasporto su vie navigabili interne. Questo strumento è volto a ridurre la congestione stradale, a migliorare le prestazioni ambientali e a potenziare il trasporto intermodale, contribuendo a un sistema di trasporti sostenibile ed efficiente, che dia valore aggiunto all'Ue, senza avere però conseguenze negative per la coesione economica, sociale e territoriale.

Azioni: L'invito è aperto a candidature riguardanti cinque tipi di azioni:

- azioni di trasferimento fra modi;
- azioni catalizzatrici, con specifico riferimento a quelle volte a innovare e migliorare le sinergie nel settore ferroviario, in quello delle vie navigabili interne e in quello del trasporto marittimo a corto raggio (comprese le autostrade del mare), mediante un migliore utilizzo delle infrastrutture esistenti;
- azioni per le autostrade del mare, principalmente per la modifica o la creazione di infrastrutture ausiliarie in grado di realizzare un trasporto marittimo di grande volume e con frequenza elevata;
- azioni di riduzione del traffico, al fine di evitare il trasporto su strada di un'elevata percentuale di merci, senza ripercussioni negative sulle capacità globali di produzione o sull'occupazione;
- azioni comuni di apprendimento, ossia qualsiasi azione volta a migliorare la cooperazione.

Beneficiari: possono presentare candidature solo le imprese commerciali (possibilmente di proprietà di pubbliche amministrazioni) provenienti da uno dei 27 Stati membri UE, da un paese dell'Area EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e dalla Croazia.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno un contributo compreso tra il 35% ed il 50% dei costi totali ammissibili. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a € 62 milioni di euro.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il seguente indirizzo internet: http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/calls/2009docs_en.htm

Scadenza: 8 maggio 2009

Fonte: dalla Newsletter Europe Direct Carrefour Emilia e dal sito della Commissione Europea DG Energia e Trasporti.

Ricerca e Sviluppo

Invito a presentare proposte nell'ambito del 7° Programma Quadro, Programma Congiunto “Demotica per categorie deboli”

Nell'ambito del Settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico, programma specifico Cooperazione, la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte relativo al Programma congiunto “**Domotica per categorie deboli**”.

Il bando intende sostenere progetti specifici sul tema “Soluzioni basate sulle TIC per lo sviluppo di interazione sociale delle persone anziane”.

L'**obiettivo specifico** dell'invito è la realizzazione di progetti di collaborazione che possano fornire soluzioni basate sulle tecnologie innovative, intese ad aiutare le persone anziane a essere attive, gioiose e partecipi alla vita sociale nella società, dal punto di vista sociale e personale, contribuendo efficacemente alla loro salute, alla qualità generale della vita e all'inclusione sociale.

Beneficiari: Ciascun progetto dovrà essere realizzato da un consorzio composto da almeno tre organizzazioni indipendenti ammissibili (persone giuridiche). Tali organizzazioni devono provenire da tre differenti paesi aderenti al programma (Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Israele, Norvegia e Svizzera) I consorzi dovranno comprendere almeno un partner industriale, almeno una impresa PMI ed almeno un'organizzazione di destinatari finali. Il consorzio sarà composto da 3/10 partner.

Contributo: Le proposte progettuali dovranno avere un budget totale compreso tra 1 e 7 milioni e riceveranno un contributo massimo di 3 milioni di Euro. Le risorse finanziarie disponibili per il programma sono indicativamente pari a 60,9 milioni di Euro.

Per maggiori informazioni è possibile collegarsi all'indirizzo internet del programma:
<http://www.aal-europe.eu/aal-2009-2>

Scadenza: 5 maggio 2009

Fonte: dal sito internet Europe Direct-Carrefour Emilia e dal sito del Programma
<http://www.aal-europe.eu/>

Panorama sui Bandi Aperti

da www.puntoeuropa.eu

[Ufficio di selezione del personale, GUUE, 14/01/2009](#)

[Invito a presentare proposte dell'Autorità europea di vigilanza GNSS \(GUUE C324 19/12/2008\)](#)

[Ufficio Europeo di selezione del Personale, GUUF, 26/11/2008](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico](#)

[MEDIA 2007 - SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE i2i audiovisual \(GUUE C 293 15/11/2008\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma operativo ESPON 2013](#)

[Invito a presentare proposte - SUB 02-2008](#)

[Invito a presentare proposte - EACEA/29/08 - Associazioni europee attive a livello europeo nel settore dell'istruzione e della formazione](#)

[Programmi di lavoro 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, \(GUUE C273, 28/10/2008\)](#)

[Bando di concorso generale EPSO/AD/137/08 al fine di costituire una riserva per l'assunzione di giuristi linguisti \(AD 7\) di lingua italiana\(GUUE 263A 16/10/08\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno» \(GUUE C262 15/10/2008\)](#)

[Esercizi nel campo del meccanismo comunitario di protezione civile \(GUUE C261 14/10/08\) SCAD 19/12/08](#)

[Programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione \(GUUE C261 14/10/08\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Persone" 2009 \(ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione\)\(GUUE C 256 09/10/08\)](#)

[Programma di apprendimento permanente \(GUUE C255 08/10/08\)](#)

[Archivio](#)

Per un aggiornamento costante è possibile consultare il sito internet www.puntoeuropa.eu

Notizie da Bruxelles

Vertice Ue: no al «piano per l'Est»

In occasione del recente vertice straordinario di Bruxelles, il premier ungherese Ferenc Gyucsany ha proposto un “Programma multilaterale europeo di stabilizzazione e integrazione”. In concreto, si tratta della richiesta di un sostegno “speciale” per l’Est Europa dell’ammontare di 180 miliardi di Euro. Come argomentato da Gyucsany, i bisogni di rifinanziamento dell’Europa centrale ed orientale potrebbero raggiungere quota 300 miliardi di Euro, ossia il 30% del Pil della regione, rendendo necessaria la creazione di un fondo ad hoc. Il rischio di effetto domino, secondo il premier ungherese, coinvolgerebbe anche l’Italia, che insieme alla Grecia e all’Austria hanno “accumulato più esposizione sul debito nella regione”.

La proposta ungherese, tuttavia, non ha raccolto consensi tra i Paesi membri che temono la creazione di un “ghetto economico” in cui sarebbero in questo caso relegati i Paesi dell’ex blocco sovietico. In effetti, Mirek Topolanek – premier ceco e presidente di turno dell’UE, ha spiegato che “non credo che in Europa ci sia una zona speciale, non credo che sia necessario separare diversi Paesi all’interno dell’UE, vorrei aiutare tutti i paesi (che ne hanno bisogno), non in particolare l’Europa orientale”. Reazioni contrarie anche da parte di Andrus Ansip, primo ministro estone, e Mikolaj Dowgielewicz, Ministro polacco agli Affari Europei.

In alternativa al “piano per l’Est”, i 27 suggeriscono aiuti caso per caso, lo sblocco dei canali del credito e il rafforzamento della stabilità finanziaria in tutta l’UE, resistendo alla tentazione del protezionismo.

Nella bozza del comunicato finale, i 27 leader osservano che lo sblocco dei canali di credito è fondamentale per dare efficacia agli stimoli per l’economia attuati dalle politiche di bilancio e insistono sul mercato unico come “motore della ripresa a sostegno della crescita e dell’occupazione”. L’Ecofin avrà il compito di vigilare sull’evolversi della situazione e di predisporre “possibili azioni concrete” attraverso un approccio “caso per caso”. I 27, poi, invitano la Commissione ad agevolare lo scambio di informazioni sulle misure proposte dai singoli Stati membri e su quelle prese da Paesi terzi e a sfruttare al meglio gli strumenti comunitari già esistenti (ad esempio, il Fondo Sociale Europeo) per combattere la disoccupazione. La crisi dell’occupazione sarà l’argomento del prossimo vertice straordinario convocato a Praga il prossimo 4 maggio.

In apertura del vertice, il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ha espresso un richiamo all’unità: “Dobbiamo procedere insieme, considerando le difficoltà della situazione. Penso che ce la possiamo fare, ma serve un coordinamento molto forte, che tenga conto delle diverse situazioni dei 27 Stati membri”.

Fonte: http://www.corriere.it/economia/09_febbraio_28/vertice_ue_crisi_281a16f4-05cd-11de-b310-00144f02aabc.shtml?fr=correlati

Cybercrime: indagine Eurojust per il controllo VoIp

Eurojust, organo comunitario incaricato di sviluppare politiche comuni in materia di criminalità organizzata, ha intenzione di avviare un'indagine per valutare i possibili strumenti di controllo sulle conversazioni telefoniche via Internet.

Si tratta di un tema delicato, in cui si intersecano più ambiti: telefonia internet, diritto alla privacy e lotta alla criminalità. Nello specifico, infatti, l'indagine mira a risolvere il problema dell'intercettazione dei software VoIp (Voice Over Internet Protocol), come il programma Skype che consente di telefonare gratis via internet. Si tratta di un sistema "blindato", basato su algoritmo segreto di criptazione, invulnerabile alle intercettazioni.

L'utilizzo di questo software da parte di sospetti ed indagati costituisce un serio intralcio alle indagini penali, come lamentato di recente dalla Direzione nazionale antimafia e da cui è giunto l'appello alle autorità competenti, nazionali e comunitarie, a trovare soluzioni per tracciare anche le comunicazioni vocali sul web.

L'UE intende, dunque, trovare una soluzione a livello comunitario: a coordinare l'indagine di Eurojust sarà Carmen Manfredda, componente italiano dell'organo comunitario. "La possibilità di intercettare le comunicazioni telefoniche via Internet è uno strumento essenziale nella lotta contro la criminalità organizzata", spiega la Manfredda, rassicurando che l'indagine si svolgerà "nel pieno rispetto della protezione dei dati e dei diritti civili. Il nostro obiettivo è superare gli ostacoli di natura tecnica e legale che impediscono il lavoro dei magistrati. Non abbiamo intenzione di limitare l'utilizzo della telefonia via Internet, ma di impedire ai criminali di utilizzare Skype e sistemi analoghi per pianificare le loro azioni illegali."

Fonte: repubblica.it/2009/02/sezioni/tecnologia/skype-world/skype-world/skype-world.html

Notizie dall'Europa

Il piano francese per il settore auto: misura lecita o protezionismo?

A causa della crisi del settore auto, lo scorso 9 febbraio 2009 il governo francese ha accordato un prestito di 6 miliardi di euro distribuiti in 5 anni a Renault e PSA Peugeot Citroën. In cambio, le due case automobilistiche dovranno impegnarsi a non chiudere nessuno dei siti produttivi presenti in Francia e a non licenziare il personale impiegato.

In effetti, la situazione del settore è altamente preoccupante: stando a quanto riportato da Christian Streiff, presidente del direttorio PSA, le prospettive di vendita per il 2009 sarebbero disastrose e le possibilità di ripresa nel corso del 2010 risulterebbero piuttosto limitate.

L'iniziativa francese ha provocato una certa preoccupazione presso la Commissione che sta valutando se l'aiuto descritto costituisce una violazione delle norme di diritto comunitario in materia di concorrenza. Come sottolineato dalla Commissaria europea alla Concorrenza, Neelie Kroes, "qualsiasi obbligo per il beneficiario dell'aiuto ad investire solo in Francia o ad acquistare componenti solo presso fornitori francesi non sarebbe compatibile" con le regole europee.

Le autorità francesi rassicurano che il piano francese "non è protezionismo e, di conseguenza, non è illegale ai sensi del diritto comunitario", come dichiarato da Bruno Le Maire, segretario di Stato agli Affari Europei. Stessa opinione espressa dal Ministro dell'Economia, Christine Lagarde, secondo la quale "stiamo discutendo con la Commissione. Ritengo che nel settore auto sia necessario un approccio più europeo (...). In particolare, non bisogna orientarsi verso un protezionismo che sarebbe disastroso per tutte le nostre economie".

Nonostante le rassicurazioni francesi, il porta parola della Commissione, Jonathan Todd, ha affermato che l'Ue ha chiesto alle autorità francesi di ottenere ulteriori dettagli sul piano di sostegno per assicurarsi che questo effettivamente non costituisca una misura contraria ai dettami comunitari.

Si attende, dunque, di conoscere le valutazioni della Commissione.

Fonte: lefigaro.fr/societes/2009/02/10/04015-20090210ARTFIG00489-bruxelles-va-examiner-le-plan-automobile-de-l-etat-.php

OGM: la Francia mantiene la sua posizione nei confronti dell'UE.

Nonostante le pressioni della Commissione europea, Francia e Grecia hanno deciso di non autorizzare la ripresa della coltivazione del mais geneticamente modificato della compagnia americana Monsanto. Nonostante la pubblicazione, lo scorso 12 febbraio, di un rapporto dell'Agenzia francese di sicurezza alimentare che escludeva qualsiasi rischio per la salute legato alla pianta, la coltivazione del mais MON 810 resta ancora sospesa in Francia.

Attualmente, la situazione è in fase di stallo poiché il Comitato permanente dell'UE per la catena alimentare e la salute animale non è riuscito a trovare una maggioranza qualificata

a favore o contro le richieste indirizzate alle autorità francesi e greche di abolire le misure d'urgenza che impediscono la coltivazione di questa varietà di mais.

Come ricordato dal Primo ministro francese, François Fillon, la sospensione della coltivazione di mais MON 810 in Francia è stata decisa a causa di una serie di perplessità riguardo gli effetti della semina sulla flora, la fauna e l'equilibrio degli ecosistemi. In effetti, la clausola di salvaguardia introdotta da Parigi riguarda esclusivamente la coltura, non la commercializzazione.

Fonte: <http://www.puntoeuropa.it/rassegnastampa/index.php?itemid=2601>

Avvenimenti – News

Giornate Informative sul bando Sanità Pubblica 2009.

L'Agenzia esecutiva per la Salute e Consumatori organizza giornate informative sul bando della Sanità pubblica.

La prima giornata prevista a Lussemburgo, il prossimo 18 marzo, sarà l'occasione per conoscere il piano di lavoro della sanità per il 2009, di prendere parte a piccoli gruppi di lavoro finalizzati alla condivisione di esperienze, di conoscenze e di know-how per la gestione di progetti e di altre sovvenzioni nell'ambito del Programma Sanità.

Per consultare le date delle altre giornate informative è possibile collegarsi all'indirizzo internet: <http://ec.europa.eu/eahc/health/infoday.html#infodays>

Seminario di cultura europea: Sostenibilità - Nuovi modelli di sviluppo nell'Unione Europea. Modena, marzo -aprile 2009

La Fondazione San Carlo di Modena ha organizzato una serie di incontri sul tema della Sostenibilità: nuovi modelli di sviluppo nell'Unione europea. Dopo una lezione sul tema dell'Innovazione "inventare forme di produzione e di consumo in Europa" ed una sul tema del Governo della decrescita, questi i prossimi appuntamenti:

- venerdì 13 marzo 2009 ore 17.30: *"Buono, pulito e giusto - Una nuova cultura e una nuova politica del cibo"* interviene Carlo Petrini - Presidente Slow Food Internazionale.
- venerdì 20 marzo 2009 ore 17.30: *"Questione climatica e sviluppo economico - Le politiche energetiche dell'Unione Europea"* interviene Marzio Galeotti - Professore di Economia politica - Università di Milano.
- mercoledì 1 aprile 2009 ore 17.30: *"Cura della persona - Le trasformazioni della sanità in Europa"* interviene Franca Maino - Professoressa di Sistemi politici e amministrativi - Università di Milano.

La partecipazione è libera. A richiesta si rilasciano attestati di partecipazione. Il seminario gode dell'accredito ministeriale per la formazione del personale della scuola (D.M. 18 luglio 2005). Le lezioni si tengono presso la Fondazione Collegio San Carlo, via San Carlo 5, Modena Tel. 059/421210, fax 059/421260.

cc@fondazionesancarlo.it
www.fondazionesancarlo.it

“Euroaperitivo” Ciclo di serate per un’Europa più vicina a Forlì. Marzo-Aprile 2009

L’Associazione GFE - Giovani Federalisti Europei Sezione di Forlì, con il Patrocinio dell’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Forlì ed il Patrocinio della Provincia di Forlì-Cesena, promuove l’iniziativa “Euroaperitivo – Ciclo di serate per un’Europa più vicina a Forlì”. Dopo il primo incontro , il 7 marzo 2009, dal titolo: *“Il mondo del lavoro oggi esige un’Europa più forte”* con Piero Ragazzini Segretario generale USR-CISL Emilia-Romagna, e Grazia Borgna, membro del Movimento Federalista Europeo e Direttrice del Centro Einstein di Studi Internazionali di Torino, sono previsti i seguenti incontri:

- 21 Marzo 2009: *“Unione Europea: un esempio unico di pace e di integrazione in tutto il mondo”* con Edgardo Forlai, Presidente del Centro per la Pace di Forlì, ed il prof. Giorgio Anselmi, Segretario nazionale del Movimento Federalista Europeo;

- 18 Aprile 2009: *“Il degrado ambientale e la necessità di un Governo Europeo Federale e Mondiale.”* con Marco Paci, Presidente del WWF di Forlì, e Roberto Palea, Presidente del Centro Einstein di Studi Internazionali di Torino.

Gli incontri si terranno al pub TUMBLER in piazza del Carmine 24 a Forlì, a partire dalle ore 18.30.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli organizzatori dell’iniziativa:

Gianfranco Brusaporci, Segretario della GFE Forlì

e-mail: gianfranco.brusaporci@yahoo.com

+39.340.64.24.772

Enrico Conti, Presidente della GFE Forlì

e-mail: enrico1234e@excite.it

+39.334.81.73.292

Fonte: <http://www.gfeforli.eu/>

Il Sahara Occidentale e il diritto internazionale: contraddizioni e prospettive. Forlì, 13/28 marzo 2009

Il corso ***“Il Sahara Occidentale e il diritto internazionale: contraddizioni e prospettive”*** si iscrive all’interno del progetto “La società italiana per il diritto internazionale: il caso del Sahara Occidentale”, promosso dal CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) con il contributo della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari esteri, dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, della provincia di Ferrara, del Comune di Forlì, dello Europe Direct-Punto Europa di Forlì, in collaborazione con l’Osservatorio Internazionale di Napoli, la Comisión Saharawi para el Referendum e dal Bureau International pour le Respect du Droit de l’Homme dans le Sahara Occidental.

Nel corso della prima edizione, conclusasi con l’incontro tra studenti italiani aderenti al progetto e giovani saharawi, si è riscontrata un’ampia partecipazione di studenti e cittadinanza. Sotto la spinta della sensibilità e dell’interesse emersi verso la causa del popolo saharawi, è nata l’idea di organizzare una seconda edizione del corso dal titolo: *Il Sahara Occidentale e il diritto internazionale: contraddizioni e prospettive.*

Il programma del corso comprende il processo di autodeterminazione del popolo saharawi visto nei differenti risvolti che questa causa ha comportato lungo i trent'anni di attesa di una soluzione. In particolare, si approfondiranno la storia del popolo saharawi, la dimensione giuridica della questione saharawi, le difficoltà del processo di pace dell'ONU, la situazione dei diritti umani nel Sahara Occidentale, l'emergenza umanitaria e le attività della cooperazione allo sviluppo, l'attività dell'UE in sostegno della popolazione.

Il corso si concluderà con una tavola rotonda alla quale parteciperanno rappresentanti del popolo Saharawi, della cooperazione e della politica.

Alla fine del corso, un gruppo di 10 studenti si recherà nei campi saharawi del deserto algerino nella settimana **dal 25 aprile al 2 maggio 2009**. Per partecipare, occorre inviare – entro il 20 marzo 2009 - il proprio CV accompagnato da una lettera motivazionale. La graduatoria con gli studenti selezionati verrà resa nota il 23 marzo. Si sottolinea che, per ragioni relative alle modalità di rilascio dei visti, una volta presentata la candidatura è necessario garantire il proprio impegno alla partecipazione alla visita nel deserto.

Inoltre, al termine del corso verrà rilasciato un **attestato di frequenza** a tutti coloro che avranno seguito almeno l'80% delle lezioni.

Le iscrizioni sono aperte dal 16 febbraio al 9 marzo 2009. Oltre al corso, il percorso didattico sarà implementato dall'apertura di uno sportello informativo sull'autodeterminazione dei popoli e il caso del Sahara Occidentale presso lo Europe Direct Punto Europa di Forlì. Lo sportello sarà un servizio per ulteriori informazioni e approfondimenti per gli studenti che stanno seguendo il corso universitario, ma potranno usufruire di tale servizio anche studenti e cittadini che non frequentano tale corso ma sono comunque interessati. I tutor del corso saranno a disposizione presso lo sportello tutti i martedì ed i giovedì dalle 15 alle 17.

Il corso è aperto a tutti gli studenti dell'Alma Mater Studiorum e a tutti i cittadini interessati. Le lezioni, durante le quali verrà distribuito materiale didattico, saranno tenute da docenti dell'Alma Mater Studiorum e da specialisti e si svolgeranno in sala Gandolfi, presso palazzo Orsi Mangelli in corso A. Diaz 45.

E'possibile scaricare il pieghevole del corso dal sito www.puntoeuropa.eu.

Modalità di iscrizione: è possibile iscriversi scaricando dallo stesso sito il modulo di adesione da inviare all'indirizzo saharawi@puntoeuropa.eu o, in alternativa, recandosi alla segreteria organizzativa del corso sita in C.so Diaz 45, 47100 Forlì, presso gli Uffici del Punto Europa.

Per maggiori informazione, si rimanda al sito www.puntoeuropa.eu

Fonte: Europe direct Punto Europa Forlì.



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).